

Imprese, governo pronto ad affilare il crowdfunding

di **Stefania Peveraro**

«Siamo già all'opera per migliorare ulteriormente la normativa sul crowdfunding», ha anticipato il capo della segreteria tecnica del ministero dello Sviluppo Economico, Stefano Firpo, che venerdì 7 marzo era a Milano per un convegno dedicato agli investimenti in aziende start-up organizzato da Iban (Italian Business Angels Network) e dallo studio legale Gianni Orioni Grippo Cappelli&Partners. Più nel dettaglio, Firpo ha precisato: «Stiamo pensando di permettere anche a imprese diverse dalle start-up innovative di finanziarsi con l'equity crowdfunding», senza precisare però se l'ampliamento sarà nel senso di allargare l'opportunità ad aziende innovative in fasi più avanzate di crescita o a start-up non classificabili come innovative. In ogni caso, «prima vogliamo

vedere come vanno le prime operazioni». L'altra linea di lavoro, ha continuato Firpo, riguarda «la semplificazione della gestione dei portali di crowdfunding. Per esempio, nel caso delle srl, le quote al momento non sono dematerializzate come le azioni delle spa e questo rende complicato lavorare online. Ne stiamo parlando con Consob. L'idea è anche quella di ragionare sulla costruzione di un mercato secondario delle quote di srl». Infine, Firpo ha anticipato che è imminente la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della circolare dell'Agenzia delle Entrate che conterrà le precisazioni molto attese dagli investitori per interpretare nel modo corretto il decreto del ministero dello Sviluppo Economico attuativo delle norme che hanno introdotto gli incentivi fiscali per chi investe in società che si trovano in fase di start-up. (riproduzione riservata)

